

Cent 20
la copia

Martedì 4 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 Mortuarii L. 3.
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mantova 4 - telef. 21-855; e presso l'UFFICIO DI PROPA-
GANDA in Milano, Via Feltrina da Volpedo 25

La felice seconda tappa della crociera aerea

Sulle sponde dell'Atlantico gli idrovolanti italiani attendono di spiccare il volo

ROMA, 2. Ventiquattro apparecchi della squadra aerea atlantica sono partiti stamane alle ore 7,45 da Amsterdam (ora locale).

Il primo apparecchio, quello del Generale Balbo ed i due della sua squadriglia hanno decollato alle ore 7,10 e quindi man mano hanno decollato le altre squadriglie ad intervalli, dato il traffico marittimo, che sin dalle prime ore del mattino si svolge sul canale.

Il tempo che alle 5 sembrava buono, all'ora del decollo ha cominciato a cambiare. Il livello delle nubi era sceso sotto i 200 metri e di tanto in tanto pioveva qualche fiocchetto di pioggia. La prima ora di volo in mare è stata disturbata da nubi che s'andavano fino all'acqua, da pioggia e da banchi di nebbia. Gli ap-

parati al Ministro dai Consoli d'Italia a Dublino, Mariani ed a Belfast Bunke.

Si è formato un corteo di automobili, che tra due file di popolo, che applaudeva calorosamente il Generale e i suoi valorosi compagni, ha attraversato la città di Londonderry.

Nella storica sala dei ricevimenti della città di Londonderry, il Ministro, gli aviatori e le altre autorità sono stati ricevuti dal Gran Cerimoniere dott. Miller, che secondo la tradizione li ha accompagnati solennemente alla pre-

senza del Sindaco sir Dudley McKerrall, il quale ha pronunciato un discorso di benvenuto, di felicitazione e di augurio per il proseguimento dell'impresa.

S. E. il Generale Balbo ha ringraziato per la entusiastica accoglienza ricevuta da parte delle autorità e della cittadinanza e quindi con i suoi valorosi compagni, ha lasciato il municipio e tra rinnovate dimostrazioni di popolo si è recato alla sede del comando della crociera, dinanzi a cui sostava una grande folla plaudente. (Stefani).

La partenza per Reykjavik il riconoscimento mondiale sospesa

LONDONDERRY, 3. Il Comando della crociera aerea del decennale ha sospeso oggi la partenza per la tappa Londonderry-Reykjavik a causa di un ciclone, che apparso sulla Groenlandia meridionale con 738 di pressione è giunto ad interessare le coste dell'Islanda, provocando condizioni difficili per l'ultima parte del volo e specialmente per la zona di arrivo. (Stefani).

Il riconoscimento mondiale attraverso la stampa estera

ROMA, 3. L'inizio della crociera del Decennale che si sta compiendo con una squadra mai vista di ventiquattro apparecchi e cento uomini d'equipaggio, ha suscitato nel mondo intero un'eco di ammirazione e di entusiasmo.

I commenti sono concordi nel riconoscere l'originalità e la bellezza dell'impresa che troverà negli anni dell'aviazione mondiale come una innovazione che mostra la qualità del coraggio dei suoi artefici in uno con la perfezione degli apparecchi e dell'organizzazione.

Specialmente significativi sono i commenti della Germania dove la stampa dà largo spazio al volo atlantico italiano seguitone lo svolgimento, esaltandone la accuratissima preparazione dando dettagli e fotografie sugli apparecchi e sull'equipaggio. L'Angrif dice che il volo oceanico darà al mondo intero una prova di quanto possa l'ala italiana.

Il giornale continua scrivendo che tutto il popolo tedesco ha già seguito con commossa attenzione i preparativi del volo e che ancora con maggiore attenzione e interesse ne seguirà lo svolgimento. Esso augura «in bocca al lupo» ai valorosi piloti e al loro capo che sono tra i migliori rappresentanti della nazionale amica italiana.

Il Volksrecht Beabachter definisce la Crociera la massima impresa aerea navica che sia mai stata tentata. Il Tag scrive che dappertutto si seguono con massimo interesse questo volo straordinario dettato non da ambizione sportiva ma dal desiderio di procurare alla Patria il massimo onore e la massima gloria. L'impresa è piena di valore eroico e di sacrificio quali possono trovarsi soltanto là dove la forza ed il genio nazionale, sotto una potente lunghinista guida come quella di Mussolini, possono spingersi liberamente e dove la devozione alla Patria stimola ogni campione del nuovo stato ad impensabili imprese eroiche al servizio della Patria.

La Deutsche Allgemeine Zeitung rivela la accuratezza con la quale è stata preparata la crociera in ogni suo dettaglio ed ammira specialmente la tranquillità del gen. Balbo che non aspira a battere records di velocità ma a far scendere intera la sua squadra sul Lago di Michigan.

A Preza tutti i giornali con grandi titoli e fotografie riportano notizie della partenza della seconda squadra aerea atlantica da Orbetello e del suo arrivo ad Amsterdam. Il giornale scandinavo da Copenhagen e da Copenaghen, a tale spirito sono ispirati in genere i giornali della repubblica cecoslovacca non sospetta di eccessive tenerezze verso le cose d'Italia.

La nuova grande impresa del Gen. Balbo viene seguita con vivissima ammirazione ed interesse anche da tutta la stampa austriaca. Parecchi giornali pomeridiani stampano in prima pagina la notizia della partenza mentre in rilievo nel titolo la grandiosità del volo che costituisce il più grande avvenimento aereo di ogni tempo e che va a sommo onore dell'ala italiana.

I giornali viennesi in corrispondenza speciale pubblicano estesi resoconti dei preparativi che hanno preceduto la partenza circa la composizione dell'equipaggio e circa l'ordine di partenza degli apparecchi comunicando con telegrammi successivi le tappe del volo già superate.

A Parigi i giornali riportano ampi particolari sulla partenza e sul viaggio della squadra aerea. Il Paris Soir, la Liberté, pubblicano anche molte fotografie a lungi resoconti illustrativi. La Liberté scrive: «Il generale Balbo ha condotto a buon fine la prima parte della sua audace impresa. I suoi idrovolanti sono ad Amsterdam: essi hanno oltrepassato il confine del mare e decollano direttamente al muro fortificato che li difendeva dalla loro rotta. Il momento di oggi deve essere considerato come un lieto presagio. Certamente dai Pari agli Stati Uniti la rotta è ancora lunga, ma a una rotta migliore che converrà meglio a gli apparecchi italiani degli altri perché essi hanno vinto questa mattina. La tappa più pericolosa se non la più difficile è terminata. Bisogna rendere omaggio al sangue freddo del generale Balbo che ha riflettuto la partenza della sua squadra fino al momento in cui le condizioni meteorologiche glielo hanno reso favorevole. In avvincente di una grande principio da osservare, a del quale dipende la vittoria si dice la vittoria si deve attendere».

Anche i giornali di stamane nelle edizioni di provincia dedicano larghe descrizioni alla prima tappa del volo e tributano elogi agli aviatori. Il Journal non aveva ricordato che le grandi prove aeree sulle rotte del cielo sono rimaste per lungo tempo appannaggio degli isolati scrive che per il primo nel 1911 il generale Balbo portò nella pratica l'attuazione del volo in gruppo, di cui si fece compimento conducendo una squadriglia da Orbetello a Natal, dall'Italia al Brasile. Il nuovo grande raid dell'aviazione italiana, ancora senza precedenti, e che il mondo intero segue con simpatia sarà sicuramente epoca negli annali dell'aria già tanto carichi di gloria.

Anche il Matin e il Petit Parisien si occupano largamente della crociera esaltando con calorose parole la grand'impresa aerea degli aviatori italiani.

Oltre l'oceano pure non manca di riflettere un vasto interessamento per la Crociera. Fra l'altro tutti i giornali danno al volo un'importanza grandissima, dedicando pagine intere

scrivendo fervidi commenti. Il giornale Mercurio dopo aver ricordato le caratteristiche del grande volo afferma che l'audacia degli aviatori italiani è tale da non aver intrapreso la magnifica impresa uno stato di anno col quale è possibile affrontare scopi che richiedono fede, coraggio, volontà incrollabili. Il giornale conclude scrivendo che una simile spedizione rappresenta il carattere della razza la potenza della cultura e lo stato di progresso di tutto il popolo italiano.

Anche la stampa degli Stati Uniti dedica all'avvenimento pagine di giornale che sono divorate dal pubblico con grande interessamento.

Il nuovo Consiglio Centrale dell'Opera meterna e infanzia

ROMA, 3. Con recente decreto reale, in relazione alle disposizioni contenute nella legge 13 aprile 1933 che modifica la composizione degli organi direttivi dell'Opera nazionale maternità e infanzia, sono stati nominati componenti del Consiglio centrale dell'Opera stessa per il quadriennio 1933-1936: l'avv. Sileno Fabbri; l'accademico d'Italia prof. Dante De Biasi; l'on. Niccolò Castellino; il dott. Stefano De Ruggiero, direttore generale dell'Amministrazione civile della Sanità pubblica, designati dal Ministro dell'Interno; il comm. Pietro Parini, direttore generale degli italiani all'estero, designato dal Mi-

nistro degli Esteri; il dott. Giorgio Foa, capo divisione di ragioneria, designato dal Ministro delle Finanze; il dott. Giovanni Novelli, presidente di Sezione della Corte di Cassazione, designato dal Ministro della Giustizia; il dott. Edoardo Scardamaglia, ispettore superiore, designato dal Ministro dell'Educazione nazionale; il dott. Anselmo Anselmi, direttore generale, designato dal Ministro delle Corporazioni; l'on. Adelchi Serena, designato dal Segretario del P. N. F.; l'on. Bottai, designato dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale; il sen. Filippo Cremonesi, designato dalla Croce Rossa Italiana.

Con altro decreto l'avv. Sileno Fabbri è stato nominato presidente del Consiglio centrale dell'Opera e l'on. Adelchi Serena è stato nominato vice-presidente del Consiglio stesso per la durata sopra accennata. La Giunta esecutiva dell'Opera è così composta: presidente avv. Sileno Fabbri; vice-presidente on. Adelchi Serena; membro effettivo on. Niccolò Castellino; membro supplente dott. Gaetano Basile.

Con tali nomine l'Opera, dopo sei anni di amministrazione straordinaria, torna a funzionare in piena normalità con i suoi organi ordinari al centro e alla periferia. Il presidente ha subito convocato il Consiglio centrale per lunedì 3 corr., ed ha dato disposizioni per l'insediamento sia dei Consigli direttivi delle Federazioni sia dei Comitati comunali di patronato.

LETTERE DALL'OLANDA

L'assalto al fiorino

L'ALA, 3. Ogni volta che un uragano monetario gragnuola la sterlina o il dollaro o che ventate passano sui mercati finanziari, semando rovine, Londra o New York, si riparla della caduta dell'ancor solido fiorino. Si crede generalmente che esista un misterioso legame fra le monete e che la caduta di una divisa provochi fatalmente la caduta delle altre. Se la teoria è priva di ogni fondamento, è però vero che la svalutazione di una moneta può render ben difficile la stabilità delle altre. La Conferenza Economica di Londra, secondo i resoconti della stampa, non nasconde le preoccupazioni che destano gli ultimi avvenimenti monetari consecutivi alla minaccia d'inflazione che sussiste agli Stati Uniti. La caduta del fiorino destò preoccupazioni più gravi e delle previsioni assai inquietanti. La sua breve crisi fu causata dalla moneta della Germania, che, dando a lungo, può costare all'Olanda 60 milioni di fiorini all'anno.

Ne seguì un certo panico su cui specularono immediatamente certi ambienti finanziari che sembra abbiano il loro quartier generale a Londra e che si trovano sempre all'origine di tutti gli attacchi contro il fiorino. E' da Londra infatti che arrivò all'assemblea della Società Olandese dell'Industria e del Commercio di Rotterdam un caloroso messaggio di Sir Henry Detering, il re del petrolio, in favore dell'inflazione. Detto messaggio trovò eco favorevole in una rivista locale di economia che sostiene l'opportunità di una svalutazione del fiorino. Ma non è di questo parere né il Governo, presidente del cattolico dott. Colijn, né la Nedriandische Bank. Il Primo Ministro ebbe recentemente a dichiarare che l'Olanda non abbandonerà il regime aureo.

Quanto al mondo finanziario, si può giudicare dall'accoglienza che si trovò il messaggio del re del petrolio. Il sig. Beyer, Direttore della Rotterdamse Bankvereeniging, fu attaccato con grande successo proprio davanti alla compagnia ch'era stata scelta per questo colpo di scena. D'altronde è significativo che solo pochi giorni fa, lo Stato, avendo bisogno di 65 milioni di fiorini, si vide offrire dalle banche 116 milioni su buoni del tesoro semestrali e in maggior parte annuali. Questi ultimi giorni furono più favorevoli al fiorino che si è progressivamente rilevato fino a riprendere il suo punto d'equilibrio. Ma il pericolo si allontana, nel paese la fiducia si rafforza. Questo non vuol dire che sia impossibile una controffensiva. Ma il Governo è deciso a non sacrificare la fortuna dell'Olanda, paese essenzialmente agricolo al miraggio fallace d'una esportazione più forte.

Gli avvenimenti della Germania, le divisioni che rendono la socialdemocrazia tedesca e il gruppo socialista francese, l'impotenza della forza del numero in certi paesi europei alla costituzione di un regime dittatoriale e nella stessa Olanda, l'impotenza socialista davanti all'unione degli altri partiti di governo, hanno fatto capire a diversi capi del partito socialista che la sola attuazione di opposizione non basta più e che occorre ottenere nuovi risultati, fosse anche a prezzo d'un sacrificio di vecchi principi, se si vuol conservare il prestigio sulla massa elettorale operaia. La manifestazione più importante di questo spirito di riforma, lo troviamo in un opuscolo pubblicato dal signor Duys, deputato socialista alla seconda Camera Olandese. L'autore ritiene innanzi tutto urgente che il partito socialista olandese si dichiari nettamente in opposizione ai comunisti fino ad essere rappresentato dal parlamento del paese, essendo rappresentanti di interessi stranieri. Esaminando il problema del regime politico del paese, sostiene che il partito socialista dovrebbe dichiararsi ostile ad ogni movimento di infedeltà e di rivolta alla monarchia e ritiene sorpassato il principio delle vie illegali come mezzo di conquiste sociali. In caso di guer-

ra, se non fosse impossibile evitarla, anche i socialisti dovrebbero appoggiare lealmente i provvedimenti del Governo per la difesa del paese, abbandonando completamente l'idea del boicottaggio della mobilitazione con lo sciopero generale e la diserzione.

In conclusione, l'autore esprime il voto che il partito olandese una commissione per esaminare se, tenuto conto delle nuove condizioni della situazione internazionale, sia ancora pratico mantenere nel programma socialista la tesi del disarmo unilaterale. Altri capi socialisti hanno notato recentemente nel loro giornale, la pericolosa indecisione che regna nel loro ambiente riguardo alla politica che il partito dovrebbe seguire. L'ing. Albarda, leader del partito alla seconda Camera, parlando nel « Socialistische Gids » della situazione del partito, esamina l'attitudine che dovrebbero prendere i socialisti nei riguardi del pericolo di una nuova guerra europea e si dichiara pure nettamente in favore d'una separazione completa dai comunisti. Così pure il sig. Boekman, scabino socialista d'Amsterdam, chiede in un articolo del « Socialisme Democrat » se non converrebbe al partito olandese completamente al principio della lotta di classe. Un altro socialista, nel medesimo giornale, vi critica la politica dei prestiti ad oltranza che il partito sostiene come rimedio alla crisi economica. Siamo in presenza di nuovi orientamenti sempre più in opposizione alle classiche teorie del marxismo. La stessa Direzione del Partito, preoccupata della confusione di idee e di dottrine che ne possono derivare, nominò una commissione, col compito di esaminare le nuove condizioni politiche ed economiche dell'Europa e la necessità di una revisione del programma e della tattica del partito.

Un patto di sicurezza tra la Russia, la Polonia, la Romania e la Turchia?

LONDRA, 3. Secondo quanto riferiscono i giornali le conversazioni londinesi di Litvinoff avrebbero portato al completo accordo circa un patto di sicurezza tra l'Unione Sovietica, la Polonia, la Romania, e la Turchia; fatto che si estenderebbe anche alla Cecoslovacchia, Jugoslavia, Lituania, Lettonia ed Estonia.

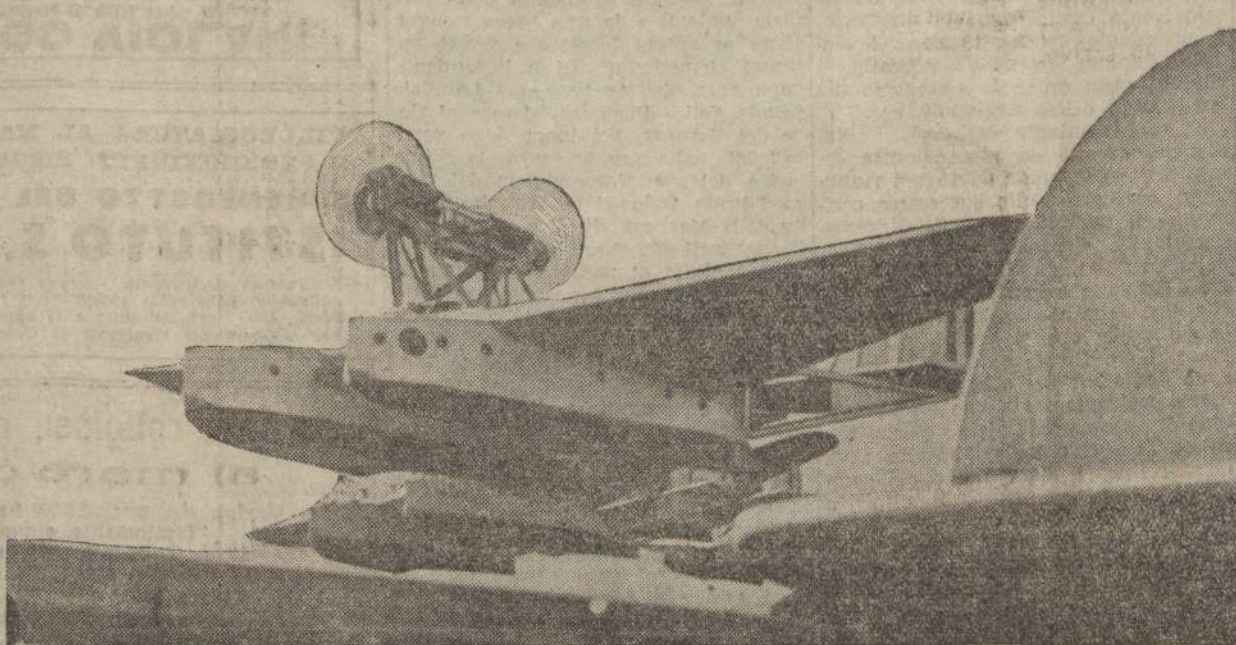
Si annuncia anche che sarebbe imminente la signature del patto. Il significato maggiore del nuovo patto sta nel fatto che l'Unione Sovietica, dopo circa quindici anni, riconosce formalmente l'annessione della Bessarabia alla Romania.

La vertenza anglo-sovietica è chiusa

il comunicato del « Foreign Office ».

LONDRA, 3. La vertenza anglo-sovietica è chiusa. L'embargo è revocato dalle due parti, i due ingegneri inglesi Thornton e Macdonald rimessi in libertà. Ecco il comunicato ufficiale del Foreign Office.

« L'Ambasciata sovietica ha informato il ministro degli Esteri che la petizione dei signori Thornton e Macdonald condannati nell'aprile scorso dal Tribunale di Mosca è stata esaminata sabato dal presidente del Comitato esecutivo dei Sovieti e che la sentenza è stata commutata purché i due uomini lascino immediatamente il territorio sovietico. Nello stesso tempo il Commissario del commercio ha revocato il contro embargo sulle importazioni britanniche. Un supplemento della London Gazette contiene il proclama firmato dal Re nel Consiglio privato di sabato che revoca l'embargo dichiarato il 19 aprile scorso. Saranno subito fatti i preparativi necessari per riprendere i negoziati per un nuovo trattato commerciale anglo-sovietico allo stesso punto in cui si trovavano quando vennero interrotti per l'arresto degli ingegneri della Metropolitan Vickers ».



GIORNALE DI BORDO

La breve sosta olandese

AMSTERDAM, 3. Non è cosa facile muovere alla curiosità e all'entusiasmo tranquilli indigeni dei Paesi Bassi e bisogna quindi riconoscere che le acclamazioni tributate ai valorosi italiani fin dal loro apparire nel cielo olandese, moltiplicatesi durante l'ammiraglia perfetta degli apparecchi nella laguna di Schellingwoude e continuata durante il pomeriggio di ieri e in serata, segnano negli annali di Amsterdam un evento memorabile che certamente non verrà dimenticato.

Alle espressioni di compiacimento e di ammirazione ufficiali di S. E. Decker, Ministro olandese della Difesa nazionale e del borgomastro di Amsterdam, si è aggiunto a migliaia di spontaneo riconoscimento della folla che ha circondato di affettuosi dimostrazioni il gen. Balbo e i suoi equipaggi durante le brevi ore della loro permanenza nella città. Il quadro è stato completo con l'arrivo in volo dei rappresentanti delle aviazioni inglese, tedesca, belga e francese, convenuti per congratularsi a nome dei piloti delle rispettive nazioni col Ministro dell'Aviazione italiana e i suoi valorosi compagni.

Fra i primi, più significativi e più cordiali omaggi è da ricordare quello dell'aviatore germanico Von Goering, che ha ammarato ieri nel pomeriggio a Schellingwoude recandosi poi subito da Balbo per portargli i personali saluti del Ministro Goering. In serata il capo della Aviazione italiana ha pure ricevuto gli altri convenuti intrattenendoli qualche tempo.

Il pomeriggio di S. E. Balbo è stato quanto mai laborioso. Egli, oltre i contatti ufficiali con personalità estere e le cure della Squadra di cui ha annunciato subito la partenza per le prime ore di stamane, ha avuto affettuosi avviiamenti con persone della colonia italiana di Amsterdam. Già si abbiamo segnalato che numerosiissimi lavoratori friulani residenti in Olanda non appena hanno saputo della Crociera, e cioè molte settimane or sono, si sono messi a disposizione per quanto potesse occorrere nella tappa olandese della Squadra. Quasi tutti alini in guerra, questi nostri fratelli emigrati hanno sentito oltre il richiamo della patria cara e lontana, l'orgoglio della magnifica impresa e uno speciale cameratismo per Balbo che — com'è noto — fu cigno valoroso durante la guerra. Perciò all'amaraggio di ieri i nostri bravi italiani funzionavano da aiuti, da guide, perfino da caricatori di carburante cooperando al rifornimento dei serbatoi; il tutto con il cappello alpino e relativa penna.

Ciò ha commosso molto gli equipaggi e dato luogo a scene di fraternità indescrivibili. Pensate! Gli alpini nella laguna di Zuidersee... Il gen. Balbo ha subito il vivo desiderio degli italiani di Amsterdam ed è stato fra di loro: ha passato in rivista i numerosi fascisti della Colonia presentatisi perfettamente inquadri ed ha loro rivolto calde parole rievocatrici della Patria comune, così lontana, eppure fatta vicina nel balzo memorabile degli aerei tricolori, e sempre unita nella mente e nel cuore di tutti i suoi figli.

Questo contatto reso per così dire inaffabile nell'occasione, è stato ricalcato dal rapporto telefonico che il gen. Balbo ha fatto pervenire a Mussolini, poco dopo lo sbarco. Lungo e dettagliato rapporto in cui è apparso, pur nello stile militare, il censo e disadorno, il travaglio della memorabile sorveglianza delle Alpi.

Quindi il Ministro dell'Aria italiana, aderendo a un pressante invito rivolto dai dirigenti della Radio Olandese, ha pronunciato brevi parole con le quali ha espresso la sua viva riconoscenza per le straordinarie accoglienze tributate alla seconda Squadra aerea dalla popolazione olandese, e rilevando la felice coincidenza del compimento della prima tappa della Crociera con la celebrazione del XX anniversario di fondazione dell'Aeronautica militare olandese.

A sera gli ufficiali della Crociera si sono riuniti a mensa intorno al gen. Balbo e al Ministro d'Italia all'Aia.

Secondo gli ordini e in vista delle possibili condizioni meteorologiche sulla rotta, stamane alle 7,45 (ora locale) la squadra aerea italiana in 24 apparecchi foltissima sulla laguna di Amsterdam, e decollava diretta a Londonderry, nella seconda tappa.

La partenza è avvenuta in perfetto ordine. Ieri dalle 3 ogni traffico era cessato sul grande specchio d'acqua, per ordine delle autorità del porto, per dar modo alla squadra di non incontrare nessun possibile ostacolo.

I ventiquattro apparecchi hanno sorvolato la città, salutati da un numerosissimo pubblico che non attende l'ora mattutina, era convenuto all'idroscalo e nelle adiacenze. Da Amsterdam a Londonderry la rotta della Squadra Atlantica si è svolta dopo Amsterdam, per un breve tratto su terre paludose e taglie da canali; sorvolato il porto di Ymuiden penetra nel Mare del Nord, indi dopo circa 400 chilometri di volo su mare aperto giunge

al largo di Newcastle sul fiume Tyne, in Inghilterra. Avvicinandosi alla costa, la squadra raggiunge Ederburgo, sioria Glasgow indi, attraversata la Baia di Clyde, passa sull'isola di Arran, sulla penisola di Cantyre, penetra di nuovo in mare aperto per giungere dopo 90 chilometri all'isola di Rathlin in Irlanda, quindi a Londonderry sulla Baia di Foyle.

Le condizioni meteorologiche generali lungo la rotta Amsterdam-Londonderry prevedevano venti predominanti provenienti da ovest o sud-ovest e tempeste del resto poco frequenti nei mesi di estate. Le nebbie sono frequenti nei mesi di giugno e luglio e la squadra ha trovato foschia nella zona maggiore ricoperta di nebbie, quella del canale del Nord.

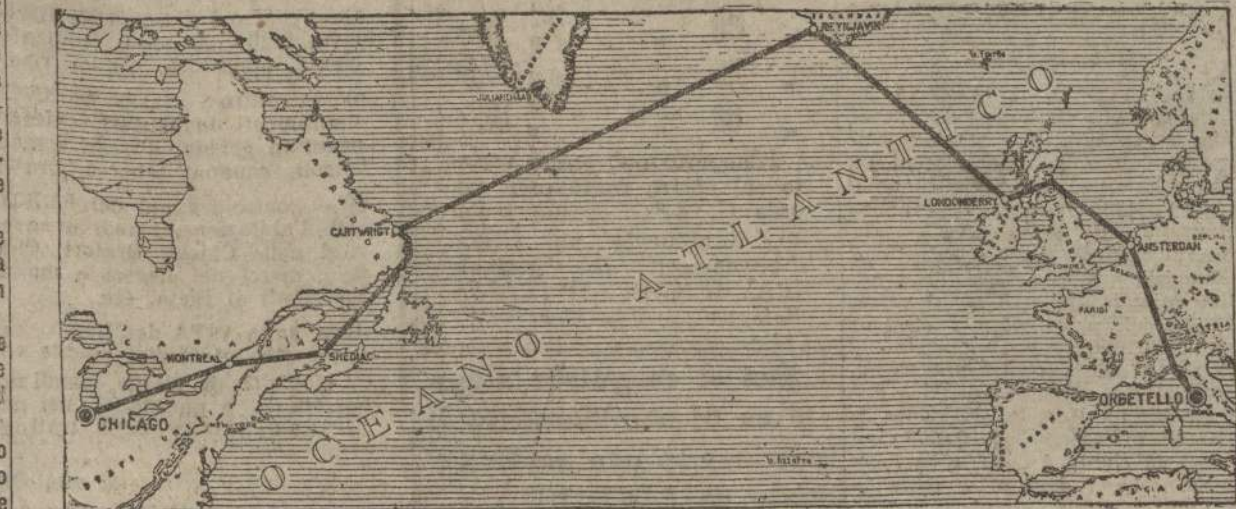
La lunghezza del percorso è di circa 1000 chilometri.

L'arrivo alla costa irlandese

LONDONDERRY, 3. I ventiquattro apparecchi hanno compiuto felicemente la seconda tappa.

Il Maresciallo dell'Aria, Clark Hall, rappresentante il Ministro dell'Aria inglese, e il RR. addetti Navale, Aeronautico e Militare d'Italia, appena gli apparecchi della Crociera del Decennale hanno ammarato, si sono recati a bordo di un motoscafo a portare il primo saluto ai piloti.

Il generale Balbo, accompagnato dall'equipaggio della sua squadriglia salito sul motoscafo, si è recato a Londonderry dove è stato ricevuto dal signor Milne, a nome del Governo del Nord dell'Irlanda dal sen. Mac Corkell, Lord Mayor di Londonderry, e dal locale Commissario del Porto, La guardia d'onore, formata dai 2.º Battaglione del Reggimento del Leicestershire, ha reso gli onori al Ministro italiano dell'Aeronautica. I piloti italiani hanno ricevuto una calorosissima accoglienza da una folla di parecchie migliaia di persone. Lungo il percorso degli aviatori delle bambine gettavano petali di rose. Quando il generale Balbo ha raggiunto il Palazzo del Municipio di Londonderry, la popolazione ha improvvisato una grandiosa manifestazione. I piloti italiani hanno passato in rivista le truppe sulla Piazza del Municipio, poi si sono recati nel salone del Lord Mayor, dove è stato offerto in loro onore un ricevimento.



PERCORSO DELLA CROCIERA AEREA DEL DECENNALE NELL'ANDATA

106,50, si cedono per sole L. 79 *franco porto*.
3. = 50 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 249, si cedono per sole L. 182, *franco porto*.
N. B. - Dietro richiesta si mandano cataloghi e preventivi di 100-300 volumi per l'istituzione di Biblioteche Circolanti P. roccchiali, Scolastiche.
Rivolgarsi: *Associazione Generale Biblioteche* - PIA SOCIETÀ SAN PAOLO. ALEA (Cuneo): C. C. P. N° 2/748.
